

**VERBALE CONSIGLIO PASTORALE**  
**23 MARZO 2021**

**Assenti :** Rosaria Evangelista

Introduce il Consiglio don Massimo con una riflessione in preparazione alla Pasqua partendo da una catechesi di Papa Francesco.

Cosa vuol dire per noi vivere la settimana santa? Cristo ha vissuto nella Sua quotidianità la preparazione alla passione dandoci la vera speranza: è Lui che viene da noi, che ci viene incontro nella nostra quotidianità. La logica di Dio è dono d'amore totale, fino alla croce. Cristo chiede di imparare ad uscire da noi stessi per andare incontro agli altri con la stessa logica d'amore. Non dobbiamo accontentarci di avere Cristo con noi, ma dobbiamo portarLo agli altri vivendo la gioia della nostra fede.

La Settimana Santa è un dono di Grazia, è l'occasione rinnovata per aprire il nostro cuore all'incontro con l'Amore di Dio che ci permette di andare incontro agli altri con lo stesso Amore che nasce da una fede piena e consapevole.

Si dà per letto il verbale della seduta precedente e non essendoci osservazioni o rettifiche lo si approva all'unanimità.

**RELAZIONE DEI COORDINATORI DEI VARI GRUPPI SUL LAVORO INERENTE AL PROGETTO PASTORALE**

GRUPPO CRESCITA - Relaziona Luca Marchesi

L'obiettivo del gruppo che si è ritrovato in questo periodo è di ricreare il consiglio d'Oratorio. Per questo abbiamo ripreso e analizzato il documento della FOM al fine di ripercorrere le linee guida essenziali per poter ripartire a settembre (covid permettendo). E' chiaro che questo consiglio deve essere un organo educativo in cui operano le persone presenti nelle varie realtà oratoriane in modo collaborativo affinché si possa realizzare effettivamente un cammino educativo condiviso, non decisionale, in cui ogni realtà incontra le altre e ognuno si mette in gioco personalmente, ma con tutti.

GRUPPO MISSIONE - Relaziona Federica Tomasoni

Il gruppo " Missione " è una presenza già attiva che coinvolge anche adolescenti e giovani in vari momenti dell'anno pastorale proponendo varie iniziative a secondo della fascia d'età, (ad esempio nella preparazione e vendita sacchetti di riso nella giornata missionaria) sempre in collaborazione con la pastorale giovanile. Ai ragazzi più piccoli viene proposta la partecipazione al gruppo 'infanzia missionaria'.

Il gruppo si adopera, oltre che a tener vivo l'impegno della comunità verso le iniziative diocesane per le Missioni, ad animare la giornata dei Martiri missionari che quest'anno sarà l'11 aprile. Rispetto all'impegno richiesto in decanato, don Bangaly evidenzia che in questo momento è difficile da programmare per la situazione contingente, ma si auspica per il futuro anche con una maggior sensibilizzazione verso la comunità tutta affinché l'impegno in questa realtà coinvolga anche altre persone.

GRUPPO TESTIMONIANZA - Relaziona Margherita Dedò

SCUOLE: Negli incontri fatti sono stati invitati due genitori facenti parte del Consiglio di Istituto per poter avere un quadro completo relativo alla situazione delle scuole sia paritarie che pubbliche. Nella scuola pubblica, dopo un periodo 'turbolento' attualmente si sta lavorando con maggior attenzione agli effettivi bisogni dei ragazzi, senza perdersi in quello che erano per lo più rivendicazioni 'ideologiche' dei genitori. Si sottolinea la necessità di coinvolgere genitori

positivamente impegnati affinché si candidino a ottobre per il rinnovo del Consiglio di Istituto. Viene anche indicata la modalità con cui il consiglio stesso può sostenere iniziative proposte anche dalla comunità pastorale purchè siano rivolte esclusivamente ai bambini – ragazzi.

Nella scuola paritaria, si è notato un minor desiderio di coinvolgimento da parte dei genitori e ci si è chiesto se questo non possa dipendere da una scelta della scuola da parte dei genitori basata su motivazioni non direttamente correlate con i valori cristiani in essa testimoniati. Il momento particolare che stiamo vivendo a causa del Covid, con ingressi separati tra gruppi di bambini, impedisce anche l'incontro tra genitori che normalmente genera relazioni così importanti per una condivisione di esperienze.

**GIOVANI FAMIGLIE:** anche qui la mancanza di incontri in presenza ha un allentato i rapporti tra le famiglie. Ci si chiede quale ruolo abbiano i laici della comunità per uno sviluppo reciproco e se non sia necessaria la formazione di un gruppo di persone esterno al CP che si relazioni anche con le realtà di famiglie giovani presenti nei paesi vicini. Un'occasione potrebbe essere raccogliere l'invito del Papa che ha indetto un anno 'speciale' sull'Amoris Laetitia e coinvolgere persone che hanno a cuore la famiglia per poter poi formare una 'commissione famiglia' sempre operativa.

**CENTRO CULTURALE:** è un periodo di grandi cambiamenti per il quale è necessario il coinvolgimento della comunità tutta. Su questo tema si farà un incontro specifico per avviare una collaborazione con la diaconia e le tre realtà parrocchiali.

Al termine delle relazioni intervengono vari consiglieri con le seguenti sottolineature:

- Nella scuola paritaria si accolgono tutte le famiglie: essa è occasione di testimonianza, di appartenenza alla Comunità, non dobbiamo associare la presenza delle famiglie alla loro disponibilità al 'fare';
- È sempre stato difficile trovare genitori che si attivino nel 'fare' qualcosa, anche se banale come dedicarsi alla commissione mensa
- Dalla scuola dell'infanzia alla II primaria quando inizia la catechesi c'è proprio un vuoto di presenza delle famiglie alla vita della Comunità difficile da riprendere.

**CARITAS** – relazione Paola Cazzola Bassarov

La Caritas ha iniziato i suoi interventi immediatamente all'inizio della pandemia nel marzo del 2020 interpellata da molta gente soprattutto perché spaventata dalle difficoltà che si preannunciavano. Come suggerito dalla diocesi sono stati sospesi i servizi di distribuzione indumenti e di didattica. Il centro di Ascolto ha funzionato a distanza con la sospensione delle richieste. Con l'aiuto della protezione civile, il contributo derivante dai servizi sociali (a cui è sempre stata fatta una relazione di spesa), i contributi economici offerti dalla società AZIMUT e dal ROTARY si è provveduto alla consegna di pacchi viveri sempre più pressante. Con i fondi derivante dalla proposta 'famiglie che aiutano famiglie', si sono pagate bollette e si è provveduto alle emergenze. Ultimamente la richiesta di alimenti è in continua crescita (si aggiungono circa 3 famiglie alla settimana)

La gestione del guardaroba è passata alla sig.ra Eleonora Lucarelli ed è un servizio essenziale perché permette anche la collaborazione con un'associazione di disabili psicologici a cui viene offerto un tirocinio di socializzazione. Negli anni si è costituita una collaborazione con i paesi vicini e sempre più importante è la costituzione di una 'rete' che permetta di condividere i bisogni e le disponibilità sia tra le varie Caritas locali, che con i servizi sociali

L'aiuto per la didattica avviene solo a distanza.

Il bisogno essenziale in questo momento per la gestione di tutta la Caritas di Cassina è un ricambio generazionale per poter garantire una continuità nel servizio. Tutto il lavoro del Centro di Ascolto è affidato a 4 persone avanti con gli anni e la cui esperienza deriva da formazione e disponibilità continua. Proprio per la loro età ritengono che se non ci si attiva da subito con persone nuove e disponibili, tutto quanto è stato fatto negli anni potrebbe fermarsi e interrompersi.

Intervengono alcuni consiglieri con le seguenti sottolineature:

- Il servizio della Caritas è impegnativo e non tutti hanno idea di quanto lavoro e formazione richieda.
- In ogni ambito educativo il 'servizio' deve essere una proposta stabilita per fasce d'età
- Sarebbe necessario proporre a tutta la comunità la partecipazione a un percorso di formazione per addetti Caritas
- Occorre informare tutta la Comunità delle necessità della Caritas, non solo come richiesta fondi, ma come disponibilità di persone a formarsi per affiancare gli attuali operatori.
- E' sempre più evidente come l'aspetto della comunicazione sia importante in tutti gli ambiti della vita della comunità, per questo si implementeranno le informazioni sull'INSIEME.

#### PROGETTO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARROCCHIALI (A.M. Ponzellini)

Si sta lavorando su una storia di Gianni Rodari 'La strada che non portava in nessun posto' tenendo presente che la DAD non è la risposta adeguata per i bambini nella fascia d'età da 3 a 6 anni. Nonostante questo si propongono 2 incontri settimanali video di 15 minuti. Si sono organizzate attività all'aperto con piccoli gruppi di bambini 'tracciabili'. I bambini 'speciali' continuano le attività in presenza.

Per il futuro il CP verrà invitato a prendere a cuore ogni volta un aspetto del cammino che si è evidenziato in questo consiglio, approfondendone le tematiche e stabilendo un metodo di lavoro comune che sia di stimolo per tutta la comunità.

Non essendoci altre osservazioni, il consiglio si chiude alle 22.30